

Benedini. Desidero sapere se la Giunta provinciale amministrativa nominerà i consiglieri con le stesse norme assegnate ai consigli provinciali cioè col sistema della minoranza.

Voci. Ma come si può fare?

Crispi, ministro dell'interno. Con questo articolo si sostituisce la Commissione provinciale amministrativa al Consiglio provinciale; nient'altro.

Presidente. Dunque do lettura alla Camera dell'articolo secondo con la modificazione proposta dall'onorevole ministro:

“ La Commissione straordinaria ed il commissario straordinario eletti in virtù dell'articolo 269 del testo unico suddetto, provvederanno, con nomine da farsi fra gli eleggibili a consigliere, alla sostituzione di coloro che, pel fatto dello scioglimento dei Consigli, sieno decaduti dall'esercizio di speciali funzioni, per le quali la legge espressamente richieda la qualità di consigliere.

“ I tre commissarii di cui all'articolo 32 della legge elettorale politica saranno nominati dalla Giunta provinciale amministrativa.

“ Le persone così nominate dureranno in carica fino a che non vengano regolarmente sostituite dai rispettivi Consigli. ”

Lo pongo a partito.

(È approvato).

Ora viene l'articolo aggiuntivo proposto dal Governo con un emendamento della Commissione accettato dal Governo stesso.

L'articolo aggiuntivo è in questi termini:

“ Limitatamente per le liste dell'anno corrente l'esame degli appelli, dei quali è parola negli articoli 34 e 35 della legge elettorale politica, è prorogato a tutto il 31 luglio prossimo venturo.

“ La pubblicazione delle liste nel rispettivo comune, sarà fatta non più tardi del 15 agosto e vi rimarrà affissa fino al 31 del mese istesso. ”

L'emendamento della Commissione, accettato dal Governo è il seguente:

Dopo le parole: “ Limitatamente per le liste dell'anno corrente ” si aggiungano le altre: “ e per quelle provincie, in cui i Consigli provinciali sono stati sciolti ecc. ”

Il resto rimane come sta l'articolo.

Trompeo. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Trompeo.

Trompeo. Quest'articolo aggiuntivo mi porge l'occasione di rivolgere una preghiera all'onore-

vole presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno. Se fosse possibile, desidererei che egli avesse la bontà di dire quando creda che possano aver luogo le elezioni generali amministrative, poichè ora regna nel paese un'assoluta incertezza a questo riguardo, incertezza resa ancora maggiore dalle notizie contraddittorie che i giornali danno in proposito. Credo che i miei colleghi al pari di me riceveranno continuamente domande per informazioni intorno a questo argomento. Epperò se l'onorevole presidente del Consiglio si compiacesse di dire approssimativamente, se nel settembre, o nell'ottobre o nel novembre avranno luogo queste elezioni generali amministrative, sono certo che farebbe cosa grata a tutti, e segnatamente a coloro che s'interessano del regolare andamento dell'amministrazione comunale e provinciale.

Penserini. Chièdo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Penserini. Associandomi alla preghiera dell'onorevole Trompeo, ne aggiungerei un'altra all'onorevole presidente del Consiglio, ed è che volesse disporre che le elezioni generali amministrative abbiano luogo nel novembre, quando, cioè, sono finite le villeggiature, perchè il maggior numero possibile di elettori possa concorrere alle urne.

Una voce. Sarebbe opportunissimo!

Crispi, ministro dell'interno. Sono pervenuti parecchi reclami al Ministero dell'interno riguardo alle elezioni amministrative, che dovranno farsi quest'anno. Il mese di settembre è parso generalmente troppo vicino, e si ritiene che non tutti gli elettori potrebbero in quel mese prender parte alle elezioni.

Il Ministero non è quindi alieno dal proporre a Sua Maestà un decreto reale per rimandare a più tardi le elezioni medesime; ma, rimandandosi le elezioni a più tardi, sorge la questione dei bilanci; di guisa che nelle nuove disposizioni transitorie che saremo obbligati a fare, bisognerà anche disciplinare questa parte della pubblica amministrazione, cioè a dire bisognerà determinare il modo come si dovrà procedere pei bilanci dell'anno venturo.

Io prendo, quindi, impegno di proporre a Sua Maestà, al più presto possibile, un decreto per provvedere all'una e all'altra materia.

Penserini. Sono pienamente soddisfatto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Marcora.

Marcora. Mi mosse a chieder di parlare il desiderio di ottenere dall'onorevole ministro una giu-